

Bruxelles, 21 novembre 2007

Programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013: approvata oggi una nuova serie di programmi

Il comitato per lo sviluppo rurale (composto da rappresentanti dei 27 Stati membri) ha dato parere favorevole su una serie di programmi di sviluppo rurale presentati da Belgio (Vallonia), Estonia, Francia (Martinica, Riunione), Germania (3 Länder), Grecia, Italia (4 Regioni), Portogallo (continente e Azzorre), Slovacchia e Spagna (Navarra) per il periodo di programmazione finanziaria 2007-2013. Si tratta di programmi intesi a sostenere le infrastrutture, creare nuove fonti di reddito per le regioni rurali, promuovere la crescita e combattere la disoccupazione. La Commissione procederà all'adozione formale di questi programmi nelle prossime settimane e nei prossimi mesi seguirà l'approvazione dei programmi degli altri paesi e regioni.

"L'adozione dei programmi di sviluppo rurale prosegue", ha affermato Mariann Fischer Boel, Commissaria europea all'Agricoltura e allo sviluppo rurale. "Una politica di sviluppo rurale più forte è essenziale per il futuro delle nostre zone rurali. Questi fondi contribuiranno non solo alla diversificazione all'interno del settore agricolo, ma andranno anche a finanziare importanti progetti ambientali e creeranno lavoro in settori diversi dall'agricoltura".

Programmi approvati	In milioni di euro	
	Partecipazione pubblica totale	Partecipazione del FEASR ¹
Paese o regione		
Belgio (Vallonia)	477	194
Estonia	925	715
Francia		
- Martinica	146	100
- Riunione	514	319
Germania (3 Länder)		
- Meclenburgo-Pomerania anteriore	1 153	882
- Schleswig-Holstein	456	238
- Sassonia-Anhalt	1 067	818
Grecia	5 078	3 707

¹ FEASR: Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Programmi approvati Paese o regione	In milioni di euro	
	Partecipazione pubblica totale	Partecipazione del FEASR
Italia (4 Regioni)		
- Calabria	1 084	623
- Piemonte	897	395
- Sardegna	1 253	551
- Umbria	760	334
Portogallo		
- Continente	4 444	3 468
- Azzorre	323	275
Slovacchia	2 563	1 969
Spagna (1 Regione)		
- Navarra	325	112

Per ulteriori informazioni sui vari programmi, cfr.

Belgio [MEMO/07/486](#), Estonia [MEMO/07/483](#), Martinica [MEMO/07/489](#), Riunione [MEMO/07/490](#), Germania [MEMO/07/488](#), Grecia [MEMO/07/481](#), Italia [MEMO/07/487](#), Portogallo [MEMO/07/484](#) e [MEMO/07/485](#), Slovacchia [MEMO/07/482](#) e Spagna [MEMO/07/480](#).

Contesto

Nell'ambito della radicale riforma della Politica agricola comune (PAC) avviata nel 2003 anche la politica di sviluppo rurale è stata oggetto di revisione. La Commissione, dopo aver condotto un'analisi approfondita della politica di sviluppo rurale comprendente una "valutazione di impatto estesa" della futura politica dello sviluppo rurale, aveva presentato una proposta nel luglio 2004. Il Consiglio ha adottato nel settembre 2005 le disposizioni relative ad una nuova politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013², ispirata ai principi della continuità e del cambiamento.

La nuova normativa continua ad offrire una serie di misure per le quali gli Stati membri possono ottenere finanziamenti comunitari nell'ambito di programmi integrati di sviluppo rurale. Cambia però la maniera in cui sono elaborati i programmi, con un accento più forte sui contenuti strategici e sullo sviluppo sostenibile delle aree rurali. Per la futura politica dello sviluppo rurale sono stati infatti definiti i tre settori centrali di intervento seguenti (i cosiddetti assi):

- miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale,
- sostegno alla gestione del territorio e miglioramento dell'ambiente,
- miglioramento della qualità di vita e promozione della diversificazione delle attività economiche.

Cfr. anche:

http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm

² [Regolamento 'CE\) n. 1698/2005](#) del 20 settembre 2005